[Da “la Repubblica” 12 aprile 2011]

**Gli italiani si indebitano per le nozze  
chiesti finanziamenti fino a 19mila euro**

**Secondo una ricerca per l'organizzazione del "giorno perfetto" le giovani coppie prendono prestiti che durano in media cinque anni. Federconsumatori: "Tendenza allarmante, le famiglie nascono già oberate"**

*di MONICA RUBINO*

Dopo anni di fidanzamento, di cenoni di Natale passati a giustificare a mamma, papà e parenti vari perché ancora non ci si è decisi a compiere il grande passo, finalmente si pianifica il fatidico giorno del sì. Ma la gioia e l’euforia dei preparativi vanno pian piano scemando e cominciano i problemi. Una cosa appare subito chiara: i costi non sono irrisori. Sposarsi è un impegno economico non indifferente: sebbene il numero di matrimoni sia in costante diminuzione (i dati Istat dicono che da gennaio a luglio del 2010 sono stati 123.708 contro i 132.861 dello stesso semestre del 2009), secondo statistiche recenti nel 17% dei casi il costo supera i 30.000 euro e le spese più importanti sono il ricevimento, che in media può costare, a seconda della location e del numero di invitati, dai 5.000 ai 10.000 euro, e l’abito della sposa, per il quale bisogna preventivare una spesa tra i 1.500 e i 7.000 euro. Che lo scontrino finale possa arrivare a battere cifre a quattro zeri, lo sanno bene le centinaia di coppie che ogni anno s’indebitano proprio per fronteggiare le spese delle nozze.

Una ricerca del portale **Prestiti.it** dimostra che le giovani coppie in procinto di sposarsi richiedono prestiti che oscillano in media attorno ai 16mila euro, con punte più alte nelle regioni del Sud: 19.000 euro in **Calabria**, 18.000 in **Molise** e **Basilicata** e 17.000 sia in **Sicilia** che in **Campania**; scendendo in un’analisi dei dati provinciali, si vede come le somme maggiori siano richieste a Benevento (29.500 euro), a Vibo Valentia (26.800 euro) e a Sassari (quasi 25.000 euro). Una situazione che non è solo del Meridione. Di certo le tradizioni legate al matrimonio nelle regioni del Mezzogiorno influiscono sul trend. Infatti al Centro-Nord le cifre che si richiedono sono decisamente inferiori. Sotto la media nazionale sono il Veneto (13.250 euro), la Lombardia (13.800 euro), il Lazio e l’Emilia-Romagna (entrambe attorno ai 13.600 euro). Il **Trentino Alto Adige** è in fondo alla classifica con 9.833 euro. […]